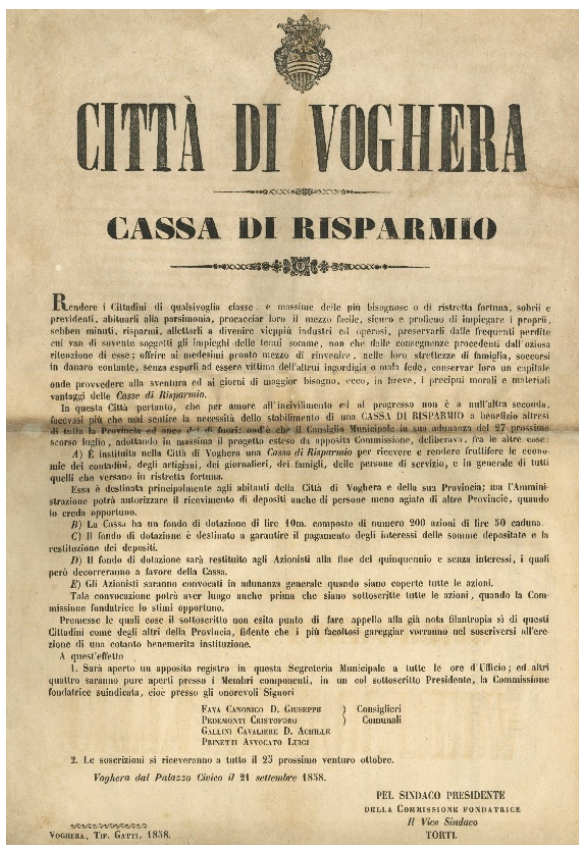


COMUNICATO STAMPA

**NELL'ARCHIVIO STORICO DI INTESA SANPAOLO
LA NASCITA DELLA CASSA DI RISPARMIO DI VOGHERA**

**Il 21 settembre 1858 la prima sottoscrizione per dar vita all'Istituto
Un patrimonio documentale straordinario disponibile per la
consultazione**



Milano, settembre 2018 – Il 21 settembre 1858, 160 anni fa, si avviava la sottoscrizione con cui il Comune di Voghera avrebbe istituito una cassa di risparmio: 200 azioni da 50 lire ognuna per coprire un fondo di dotazione di 10.000 lire. La Cassa venne aperta il 1° aprile 1859 e con Decreto Reale il 7 ottobre 1859 venne approvato il regolamento organico.

I documenti che testimoniano la nascita della Cassa di Risparmio di Voghera, così come fotografie e atti che ne accompagnano la vita fino alla prima metà del secolo scorso sono custoditi presso l'Archivio storico di Intesa Sanpaolo, che ne ha recentemente completato l'inventario. Oggi esso è disponibile a chiunque sia interessato ad approfondire su documenti originali la storia di questa istituzione e il suo ruolo nello sviluppo economico della zona di Voghera in campo agricolo, industriale e commerciale.

Avviso emanato dal Comune di Voghera, 21 settembre 1858.

Il suo patrimonio oggi è parte di una delle tante eredità che hanno dato vita al Gruppo Intesa Sanpaolo. La gestione della Cassa di Risparmio di Voghera fu assunta infatti dalla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde mediante regio decreto legge n. 894 del 9 maggio 1926, anch'esso custodito all'Archivio storico di Intesa Sanpaolo.

Il fondo è ricco di documenti che testimoniano della vita dell'Istituto.

La Cassa di risparmio era sottoposta alla tutela e alla sorveglianza del Municipio e gestita a titolo volontario da un Consiglio composto da sette membri, denominati "direttori", fra cui il sindaco di Voghera, che ne era il presidente.

La prima sede fu proprio presso il Municipio, che concesse in affitto alcuni dei suoi locali. Alla fine degli anni Ottanta dell'Ottocento, a seguito del grande successo dell'iniziativa e all'ampliamento delle funzioni e dell'organico, fu scelto come sede **Palazzo Porta, l'edificio** voluto nel 1824 da Francesco Porta, milite giubilato ed ex capitano dell'esercito repubblicano francese durante l'epopea napoleonica.

Tra le **realità economiche sostenute dalla Cassa**: il *cappellificio Berti*, lo *studio fotografico Cicala*, l'*industria alimentare Stringa*, che fece concorrenza a industrie già affermate nel settore come *Eridania* e *Brioschi*, la *Fabbrica Nazionale Motocicli Maxima* fondata dai fratelli Finzi, la ditta *Fibra vulcanizzata* di Milano, che fu la prima di questo settore ad essere fondata in Italia, la fabbrica *Grappa Cordiale* di Federico Bialetti in Milano, il villaggio industriale Leumann, le attività di Siro Riccadonna e la costruzione della diga Rochemolles (Bardonecchia).

Nel 1903 vennero istituiti **due premi da 50.000 lire ciascuno per la costituzione di nuovi opifici**: ne usufruirono la "Filatura Vogherese Carminati" e la "Pietro Bertollo e C.", che diedero lavoro a circa 900 operai.

Mediante **erogazioni a fondo perduto**, la Cassa di Risparmio di Voghera ha sostenuto la costruzione della **ferrovia tra Voghera e Varzi** e la **tramvia Volpedo-Voghera**.

Ulteriori erogazioni a scopo benefico e di pubblica utilità, furono concesse all'orfanotrofio cittadino, all'ospedale e ricovero di mendicizia, all'"Istituto delle figlie derelitte", all'ospedale psichiatrico di Voghera, nonché a favore di reparti all'avanguardia dal punto di vista tecnologico di ospedali limitrofi.

Intesa Sanpaolo contribuisce alla vita culturale del Paese con il Progetto Cultura, il piano triennale delle iniziative con cui la Banca esprime il proprio impegno per la promozione dell'arte e della cultura nel nostro Paese. Alle Gallerie d'Italia, i tre musei di Intesa Sanpaolo a Milano, Napoli e Vicenza, è esposta una selezione delle oltre 30 mila opere appartenenti al Gruppo, dall'archeologia al contemporaneo: il Martirio di sant'Orsola, capolavoro di Caravaggio, insieme a opere di ambito meridionale tra Seicento e inizi Novecento alle Gallerie di Napoli; a Vicenza, le ceramiche attiche e magnogreche e la pittura veneta del Settecento; a Milano, le collezioni dell'Ottocento e del secondo Novecento italiano. Accanto all'attività espositiva permanente, Progetto Cultura organizza alle Gallerie d'Italia mostre temporanee secondo progetti scientifici originali, anche grazie a prestiti e scambi con importanti istituzioni museali nazionali e internazionali. Il programma Restituzioni dal 1989 cura e sostiene il restauro di opere del patrimonio italiano individuate in collaborazione con gli organismi ministeriali di tutela. Alla valorizzazione dei beni d'arte di proprietà e pubblici, la Banca affianca un vasto sostegno ai principali musei, istituzioni e iniziative culturali del Paese, dal teatro alla musica, dalle mostre ai festival, con particolare attenzione alla promozione del libro e della lettura. **L'Archivio storico** rappresenta, in prospettiva, la memoria vivente di Intesa Sanpaolo: uno strumento per conoscere e far conoscere le proprie tradizioni, lo sviluppo delle filiali e gli interventi positivi sul territorio, come infrastrutture ed erogazioni per importanti scopi sociali, che hanno progressivamente permesso di acquisire la fiducia della clientela. Il mandato dell'Archivio storico di Gruppo comprende il coordinamento delle attività di tutela e utilizzo dei patrimoni archivistici delle banche partecipate e delle banche rete. L'Officina delle idee mira ad offrire a giovani, laureati e post-laureati, occasioni formative qualificanti nel mondo dell'arte. Progetto Cultura è realizzato dalla Direzione Centrale Arte, Cultura e Beni Storici di Intesa Sanpaolo, la cui responsabilità è affidata a Michele Coppola.

Informazioni per la stampa:

Intesa Sanpaolo
Ufficio Media Attività istituzionali, sociali e culturali
+39 02 8796.2925
stampa@intesasanpaolo.com